

PRESIDENTE. Ora passeremo alla rinnovazione degli uffizi.

(*Si procede al sorteggio dei nuovi uffizi.*) (1)

(I deputati Cadorna e Tamburelli prestano giuramento.)

I signori deputati Barbier e Scano hanno presentato alla Presidenza due progetti di legge, che saranno stampati e distribuiti negli uffizi.

L'ordine del giorno porta la relazione di elezioni, se sono in pronto...

GALVAGNO, ministro dell'interno. Domando la parola per dar lettura...

MOZIONE DEL DEPUTATO CAVOUR PER ABBREVIARE I LAVORI DELLA CAMERA.

CAVOUR. Chiedo di parlare per una mozione d'ordine...

PRESIDENTE. L'avrà dopo il signor ministro.

CAVOUR. Quanto io voglio dire si riferisce appunto a ciò che deve leggere il signor ministro.

PRESIDENTE. In tal caso ha la parola.

CAVOUR. Siccome abbiamo già riconosciuto soventi volte nei lavori che la Camera è chiamata a compiere che il suo regolamento non provvede a che in questi lavori si proceda sempre rapidamente, noi dobbiamo fare almeno quanto è compatibile col regolamento stesso, onde trar partito del tempo il più che ci sia possibile.

Proporrei perciò che s'invitassero i signori ministri a leggere solo i progetti di legge, e ad omettere di dare lettura alla Camera dell'intera relazione dei motivi che sogliono precedere questi stessi progetti, e ciò perchè, dovendo essere stampati e distribuiti prima che si discutano, havvi tutto l'agio per studiarli.

Osservai che nelle scorse Legislature la Camera prestava pochissima attenzione a queste letture, appunto forse perchè ciaschedun membro intendeva di leggere questi lavori a suo bell'agio, e studiarli a casa.

Propongo perciò d'invitare i signori ministri ad astenersi dalla lettura dell'esposizione de' motivi ad ogni progetto di legge ch'essi vengano a presentarci.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta del deputato Cavour.

(È approvata.)

(1) Gli uffizi estratti a sorte nella presente seduta si costituirono poi come segue:

UFFIZIO I. *Presidente*, Tecchio — *Vice-presidente*, Barbier — *Segretario*, Peyrone — *Commissario per le petizioni*, Farina.

UFFIZIO II. *Presidente*, Dabormida — *Vice-presidente*, Durando — *Segretario*, Petitti — *Commissario per le petizioni*, Novelli.

UFFIZIO III. *Presidente*, Frascini — *Vice-presidente*, Benso — *Segretario*, Corsi — *Commissario per le petizioni*, Riva.

UFFIZIO IV. *Presidente*, Di Revel — *Vice-presidente*, Cagnone — *Segretario*, Piccon — *Commissario per le petizioni*, Gerbino.

UFFIZIO V. *Presidente*, Gioia — *Vice-presidente*, Massone — *Segretario*, Del Carretto — *Commissario per le petizioni*, Sappa.

UFFIZIO VI. *Presidente*, Bon-Compagni — *Vice-presidente*, Bes — *Segretario*, Arnulfo — *Commissario per le petizioni*, Ricci.

UFFIZIO VII. *Presidente*, Demarchi — *Vice-presidente*, Regis — *Segretario*, Polto — *Commissario per le petizioni*, Gianone.

ESPOSIZIONE DEL MINISTRO DELL'INTERNO E PRESENTAZIONE DI DUE PROGETTI DI LEGGE: PER LA DIVISIONE DEI COLLEGI ELETTORALI; PER CORSI AI DANNEGGIATI DALL'ULTIMA GUERRA.

GALVAGNO, ministro dell'interno. Signori, il Ministero avrebbe dovuto render conto di ciò che egli abbia preparato di più importante nel tempo dell'assenza del Parlamento, quando un maggiore indugio si fosse frapposto alla sua convocazione; ma il breve spazio che trascorse dall'una all'altra Legislatura non gli permise di far progredire quei progetti di legge, i quali pur sono vitali, se il paese deve essere finalmente organizzato sulle basi dello Statuto. Prossimo però al giudizio che voi dovrete portare sopra di lui, egli vi deve render conto delle sue intenzioni e delle sue vedute intorno ai bisogni del paese, alle quali intenzioni e vedute non crede già il Ministero di poter egli stesso soddisfare, giacchè a tal uopo sarebbe richiesta nei Ministeri una maggiore stabilità che non quella che si abbia realmente, e che ben vi accerto nè io, nè i miei colleghi sapremmo desiderare per noi. Quel che maggiormente ci importa si è, che il sistema da noi adottato possa incontrare la vostra approvazione per modo che non debba mai sembrarne grave la continuazione, onde evitare quelle oscillazioni che non possono a meno di riescire fatali a quel regolare sviluppo delle istituzioni che si voglia sinceramente progressivo e costante. A voi, cui sarà dato di dotare il paese delle istituzioni delle quali abbisogna perchè possa godere in tutta la loro ampiezza delle ottenute franchigie, spetta di decidere se, quanto sono per esporvi, in nome eziandio dei miei colleghi, possa ispirarvi quella fiducia che è tanto necessaria nell'andamento di un Governò costituzionale.

Il primo e principale argomento, del quale dovrò intrattenervi, è quello delle finanze. Non tutti i lati di questo grave argomento possono essere di sconforto al paese; il nostro credito si è fortunatamente rialzato; il ministro delle finanze ve ne spiegherà meglio tutte le favorevoli conseguenze.

Voi apporterete nella discussione del bilancio la più severa attenzione; voi ordinerete tutte le economie possibili e compatibili colla sicurezza dello Stato; il Ministero non avrà che ad assecondare i vostri desiderii.

Però se pochi saranno i mezzi di fare risparmi, certo non sarà pensier vostro di ordinarne nei lavori pubblici.

Noi tutti sappiamo quanto di bene abbia arrecato al paese la continuazione, sebbene meno spinto, delle opere per le strade ferrate durante la guerra perchè possiamo arrestarci nell'intrapresa ora che la guerra è cessata.

Il rinunciare alla proprietà di queste linee principali sarebbe un danno per il paese, e difficilmente una società compirebbe la linea di Novi a Genova con quella perfezione che è necessaria in un'opera, la quale presenta delle difficoltà che non sono così facilmente superate.

Bastava, o signori, che l'apertura di una via ferrata tra Torino e Ciampieri fosse ravvisata possibile, e fosse rimovibile l'ostacolo che presentano le Alpi, perchè il Governo dovesse occuparsene colla massima sollecitudine. Una Commissione ha riconosciuta eseguibile la macchina inventata dall'ispettore Maus per operare il traforo delle Alpi. Il suo rapporto ed i disegni saranno tra breve pubblicati per mezzo della litografia. Voi sarete chiamati a deliberare sullo stanziamento dei fondi necessari per lo stabilimento della macchina.

Mentre staremo ordinando questi primi provvedimenti, non starà per il Governo che la Savoia, la quale già ben pre-